



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO I

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2015/00025 DEL 19/03/2015

**OGGETTO : VARIAZIONI INTERVENUTE SU LINEE PROGRAMMATICHE
DELIBERA N. 2014/00054 DEL 23/12/2014. PRESA D'ATTO.**

L'anno duemilaquindici il giorno 19 del mese di marzo, alle ore 12:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

PAPARELLA AVV. MICAELA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	BATTISTA Sig. Nicola	SI
2	BIANCOFIORE Sig. Nicola	SI
3	BOZZO Sig. Antonio	NO
4	CARELLI Sig. Italo	SI
5	CASSANO Sig. Vito	SI
6	CORCELLI Sig. Giuseppe	SI
7	DE FRANCESCO Sig. Armando	SI
8	DE MARZO Sig. Nicola	SI
9	DE TULLIO Sig.ra Cinzia	SI
10	GRILLI Sig.ra Silvana	SI
11	IMPEDOVO Sig.ra Rosaria	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	LEONETTI Sig. Lorenzo	SI
13	MERCURIO Sig.ra Anna	SI
14	PARISI Sig. Francesco	SI
15	POSCA Sig. Massimo	NO
16	SANTORSOLA Sig. Michele	SI
17	SCIACOVELLI Sig. Michele	SI
18	VIGGIANO Sig. Giuseppe	SI
19	VISCIGLIA Sig. Benito	SI
20	ZACCARIA Sig. Massimo	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Pasquale Patricchio .

Totale presenti: n. 17 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Antonio Bozzo Massimo Posca Massimo Zaccaria

I Presidente riferisce:

PREMESSO:

- Che la II C.C.P., nel corso dei lavori della seduta del 10.3. 2015, ha analizzato e preso atto dei fatti tecnici intervenuti ed evidenziati nella relazione tecnica - (allegata) – elaborata dalla Dott.ssa R.Lucchesi, (referente dei servizi sociali del I° MUNICIPIO) ;

DATO ATTO:

- Che la II C.C.P. nella medesima seduta del 10.3.2015 ha espresso all'unanimità dei presenti parere:

“ Favorevole rispetto alla modifica delle linee progettuali in oggetto vincolando la loro decisione all’obbligo di reinvestire le eventuali economie in progetti riguardanti le deleghe in capo alla II C.C.P. Welfare – Servizi Sociali. “

CONSIDERATO quanto premesso si rimette all’esame del Consiglio per le definitive determinazioni di competenza.

Esce il Cons. de Marzo h. 13.45 (17 presenti)

Intervengono vari Consiglieri, come da registrazione della seduta allegata;

Esce il Cons. Visciglia h. 13.48 (16 presenti)

Dopo ampio dibattito, il Presidente della II Commissione ordinaria permanente Cons. Biancofiore, propone al Consiglio l’approvazione del seguente emendamento, in atti d’ufficio e che si trascrive integralmente: “ Si propone il cambiamento di indirizzo rispetto alle linee progettuali di cui alla delibera n. 2014/00054 del 23.12.2015 relativamente all’accorpamento delle linee programmatiche 1 e 2 progetti di tutoraggio;

Posto ai voti, ottiene le seguenti risultanze: **approvato** ad unanimità dei presenti;

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la richiesta della II C.C.P ;

VISTO il vigente Regolamento Istitutivo dei Municipi.

RITENUTO di omettere il parere di regolarità tecnica in ordine al contenuto della proposta;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile in ordine al contenuto della proposta;

Ad unanimità

DELIBERA

ESPRIMERE parere favorevole: *al cambiamento di indirizzo rispetto alle linee progettuali di cui alla delibera n. 2014/00054 del 23.12.2015 relativamente all'accorpamento delle linee programmatiche 1 e 2 progetti di tutoraggio*

DEMANDARE al Dirigente Municipale per tutti gli adempimenti consequenziali:

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()



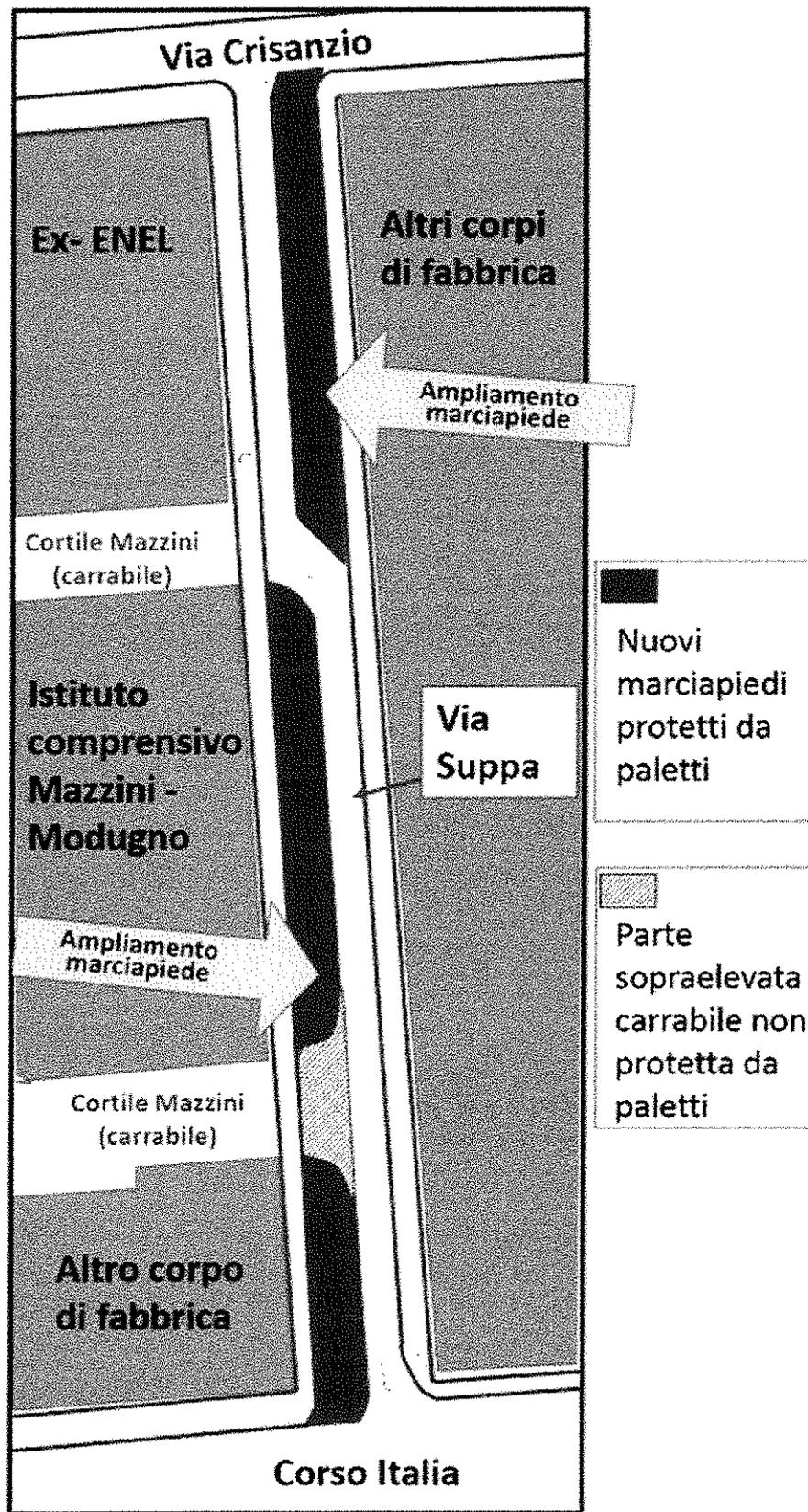
Proposta per sistemazione Via Suppa

Larghezza strada attuale (parte carrabile) 7,6 m ca

Larghezza strada futura (parte carrabile) 3,6 m ca

Spazio ulteriore adibito a marciapiede = 4 m ca

Raggio curvatura 13m



In riferimento ai due progetti di Tutoraggio (linee programmatiche 1 e 2), si ritiene opportuno unificare le due progettualità per i seguenti motivi:

- Qualsiasi intervento riferito ai minori, è giusto che si connoti come attività di integrazione ed inclusione di minori con disabilità;
- Realizzando un'unica progettualità, ci sono dei costi che, unificati, portano ad un risparmio finanziario. Nello specifico, il costo del coordinatore, i costi di gestione e, non ultimi, i tempi dell'appalto;

Inoltre, si specifica che, in base alle norme vigenti (contrazione del 22% sugli importi previsti, riveniente dall'applicazione dell'aliquota IVA, rispetto delle norme sui contratti di lavoro del personale impiegato) le ipotesi di spesa, previste nelle linee progettuali individuate dalla Commissione Servizi Sociali, vanno rimodulate come segue:

1.Progetto di Tutoraggio (linee programmatiche 1 e 2)

Si ritiene opportuno prevedere una contrazione dei tempi, mantenendo inalterato il numero complessivo dei minori, visti i tempi tecnici di svolgimento delle gare d'appalto.

Infatti si ipotizza l'avvio del progetto a settembre p.v., con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Sarebbe auspicabile, con il prossimo bilancio, dare continuità al presente progetto, senza soluzione di continuità.

Questo perché è indispensabile pensare ad una continuità dell'intervento educativo sui minori.

Cap. di spesa 18716

Durata: n. 15 settimane.

Fruitori: 60 minori, di cui n. 10 minori diversamente abili.

Ipotesi di spesa: € 150.000 IVA inclusa (base d'asta € 117.000)

2.Progetto campo scuola estivo (linea programmatica 4)

Cap. di spesa 18546

Durata: n. 4 settimane.

Fruitori: 40 minori, di cui n. 5 minori diversamente abili.

Ipotesi di spesa: € 30.000 IVA inclusa (base d'asta € 23.400)

3. Progetto vacanza estiva/soggiorno formativo (linea programmatica 5)

Cap. di spesa 18716

Durata: n. 7 giorni e 6 notti.

Fruitori: 12 minori.

Ipotesi di spesa: € 19.000 IVA inclusa (base d'asta € 14.820)

Punto n.7 (sette):

- *Variazioni intervenute su linee programmatiche delibera n.2014/00054 del 23/12/2014. Presa d'atto.*

Parla il Presidente: Passo la parola al Presidente della Commissione Servizi Sociali, Nicola Biancofiore.

Parla Biancofiore (S.E.L.): Signori grazie! Allora come già discusso in conferenza dei capigruppo, dove fortunatamente c'era la maggior parte dei capigruppo e anche dell'opposizione, che ringrazio per aver partecipato, si è verificato una questione per la prima volta, che riguarda le progettualità dei servizi sociali. Ora, vi leggo relazione tecnica in modo che siamo corroborati, diciamo, da una relazione tecnica, in modo da spiegarvi perché andranno ad intervenire dei cambiamenti nelle linee progettuali che abbiamo approvato con delibera numero 54 del 2014. I progetti di quelle linee programmatiche, 1 e 2, si chiamavano tutoraggio, ed erano per 50 minori normodotati, e per 10 minori con diversabilità, sono stati accorpati. Si ritiene opportuno unificare le due progettualità, per i seguenti motivi: perché qualsiasi intervento riferito ai minori, è giusto che si connoti come attività di integrazione ed inclusione di minori con disabilità, e realizzando l'unica progettualità, ci sono dei costi che unificati portano ad un risparmio finanziario, nello specifico, il costo dei coordinatori, i costi di gestione, e i tempi dell'appalto. Per quanto concerne nei cambiamenti, vi spieghiamo perché sono intervenuti. Perché in base alle norme vigenti, ci sarà una contrazione del 22 per cento, sugli importi previsti, perché sarà applicata l'aliquota iva al 22% rispetto alle norme sui contratti di lavoro del personale (****) Vi sto leggendo la relazione tecnica, perché avete il diritto di sapere perché saranno decurtati i progetti, io l'ho già presentata a chi me l'ha chiesta! Però, i colleghi credo che vogliano sapere. Quindi, il progetto di tutoraggio vengono accorpate i due progetti, così si realizzano delle

economie... (****) Qualcuno potrebbe dire, come mai sono stati ridimensionati le durate e il numero di minori? Abbiamo cercato di salvare il numero di minori, quindi minori che fruiranno dei servizi sono gli stessi, e invece ci sarà una durata diversa, anche perché, vi spiego... (****) La relazione è allegata agli atti, Massimo! (****) Assolutamente sì! Allora, parliamo di 60 minori, come era stato previsto prima, diciamo nelle progettualità originarie, di cui 50 minori normodotati, e 10 diversamente abili. L'ipotesi di spesa precedente, era 120.000 euro, più 30.000 euro, quindi 150.000 euro, che ora, con il fatto dell'aliquota IVA al 22 per cento, diventano 117.000 euro, quindi noi perdiamo una quantità di soldi considerevole. Per cui, la durata del progetto, dovrebbe essere di 4 mesi, anche perché vi spiego, c'è un problema anche tecnico, quello che ho sollevato l'altro giorno durante la conferenza dei capigruppo, e durante la commissione speciale, e davanti all'assessore Brandi, perché la stazione unica appaltante, a cui passerà tutto il plico, tutta la progettualità, avrà bisogno di un certo numero di mesi, si pensa tre mesi, non sappiamo con certezza, ma si pensa almeno a tre mesi per approvare i progetti. Partire con un progetto di tutoraggio durante l'estate non è assolutamente auspicabile, quindi partirà con l'inizio della scuola, quindi avrà questa durata, il numero dei minori è rimasto tale e quale, è solo la durata che è modificata, consigliere Posca. Peraltro, abbiamo cercato di garantire un compenso congruo agli operatori, perché siccome per questo tipo di progettualità, gli operatori devono essere educatori professionali e per quanto riguarda i minori con disabilità, devono essere educatori che abbiano una laurea, diciamo del comparto della laurea di medicina. Quindi dobbiamo garantire anche dei compensi congrui agli operatori, per garantire la continuità educativa, e anche il rispetto delle norme contrattuali. Perché prima i progetti si facevano al ribasso, e chi molto spesso pagava il costo di questo, erano gli operatori e minori seguiti. Inoltre, Massimo,

il rapporto per i minori è rimasto sempre di 1 a 2, e di 1 a 1, per i minori diversamente abili. Quindi abbiamo mantenuto tutto come era, è la durata che è stata modificata. Stessa storia, per quanto riguarda il campo scuola estivo, non il soggiorno formativo, ma il campo scuola estivo, che era quello che doveva durare nel corso dell'estate, e andare a supplire le difficoltà delle famiglie, nel tenere i minori nel periodo extrascolastico. Allora, qui l'ipotesi è quella della durata di 4 settimane, con 40 minori, di cui 5 diversamente abili, la quota iniziale di 30.000 euro prevista, a causa del discorso dell'iva, diventano 23.400 euro. Ed infine, per quanto riguarda la vacanza estiva, soggiorno formativo, anche qui diciamo, ci sarà una riduzione che sarà valutata, naturalmente rispetto al ribasso, perché anche qui de 19.000 euro iniziali, ci sarà una base d'asta una di 14.820 euro, quindi anche qui profondamente decurtata. Abbiamo deciso però in commissione, ed è a verbale, quindi agli atti, che la dove ci dovessero essere delle economie, perché sapete, che i regimi di iva sono diversi a seconda delle società per azioni, che hanno l'iva al 22 per cento, ma ci sono tutte le cooperative del sociale, i soggetto attuatore che fanno parte del terzo settore, che invece hanno un regime di iva al 4%. Quindi, la dove ci dovessero essere dell'economie, noi andremo a rivestire in progetti nel sociale, perché abbiamo problemi con la devianza nella città, quindi, c'è da intervenire. Quindi, questo è quello che semplicemente vi dovevo comunicare come presa d'atto per il Consiglio. Naturalmente, come sempre, la nostra commissione ha prodotto tutti gli atti, già per tempo, è sono verificabili e analizzabili, e c'è una relazione tecnica dei Servizi Sociali a conforto di quanto vi ho detto. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie Presidente della Commissione Servizi Sociali, Nicola Biancofiore, per aver relazionato. Prego consigliere Posca.

Parla Posca (F.I.):Dobbiamo dire che se questa è una presa d'atto, non c'è nessuna votazione! Secondo aspetto, io vedo caro Biancofiore, capisco la tua

bontà, la tua... Ma se mi sollevate il problema, come è stato sollevato in conferenza di capigruppo, che si è scoperto che esiste l'iva, si è scoperto che esiste l'iva per i soggetti che dovranno sviluppare questi progetti, è un problema degli uffici di ragioneria, non è un problema che riguarda... Però vedo invece, nella tua relazione, che ho ben sentito, *in riferimento ai due progetti di tutoraggio, si ritiene opportuno unificare le due progettualità*, c'è un cambiamento di progetto! Ed è differente questa cosa dal parlare del problema dell'iva. Cioè, cambia la delibera fatta precedentemente. Leggo bene? Allora questo è un altro aspetto! Per quanto riguarda l'aspetto dell'iva, è un problema degli uffici, se noi dobbiamo entrare in merito a come si paga, a come deve essere fatto, entriamo nella gestione che non è competenza del consiglio.

Parla Biancofiore (S.E.L.): Consigliere Posca, poi chiederò conforto al Direttore, i progetti di tutoraggio, noi ci siamo interrogati, perché prima di fare questo intervento, noi ci siamo interrogati se fosse opportuno tornare in consiglio, oppure no. I due progetti di tutoraggio, poi chiedo al Direttore, se mi può confortare su questo, sono progetti identici, il numero dei fruitori che sono differenti, si tratta sempre di un progetto di tutoraggio, solo che i futuri del primo erano normodotati, e i fruitori del secondo, erano bambini diversamente abili. Il tutoraggio, come struttura, tanto è vero, che se vai a leggere gli atti della delibera, i progetti sono gemelli, solo che avevamo pensato di dividere, di dare un senso all'attività, diciamo del Municipio, per sottolineare il fatto che questa volta ci si occupava dei bambini con diversabilità, con problemi di disturbi del comportamento. Quindi i progetti sono identici, quindi fonderli porta, e mi auguro che siete tutti d'accordo, a un profondo risparmio per quanto riguarda i discorsi di coordinamento, per quanto riguarda i costi di gestione, quindi sono due progetti simili, non mi sarei mai permesso Posca, di unire due progetti, diciamo, che non centrano niente l'uno con l'altro, anche perché

saremmo andati, saremmo passati dal Consiglio. Invece, essendo due progetti gemelli, sono soltanto i fruitori che vengono uniti per garantire l'integrazione e per garantire un risparmio, dato l'aggravio dell'iva. Sono due progetti identici, ti posso leggere la delibera del 23 dicembre, sono identici.

Parla il Presidente: Prego consigliere Posca.

Parla Posca (F.I.): La variazione del progetto è nata oggi, cioè, da quello della relazione che stai facendo, è nata la variazione del progetto, e ritorno a dire, la formula che è stata adottata in Consiglio è sbagliata, perché deve venire una delibera di variazione del progetto, non una presa d'atto. Cioè, questo oggi, la presa d'atto, quando ero in conferenza dei capigruppo, si parlava per quanto riguarda l'iva... Abbiamo questo problema, e allora ci deve essere questa comunicazione detta al Consiglio, che dice: guardate, c'è questo problema amministrativo - fiscale, che era una presa d'atto la comunicazione era fatta, poi gli uffici provvedevano in merito. Ma se fai una variazione di progetto, devi cambiare la delibera, e siccome ritorno a dire, pure molte volte, sembra un'assemblea di condominio, questa è un'assemblea di un organo locale, ha tutte le funzioni, visto che stiamo deliberando delle somme, dei progetti, la delicatezza di qualsiasi procedura, deve essere nel rispetto delle norme e della legge.

Parla Biancofiore (S.E.L.): Direttore, ci può confortare rispetto a questo? Perché noi ne abbiamo parlato in conferenza dei capigruppo, c'erano tutti! C'era Carelli, c'era Battista, quindi abbiamo ragionato anche sul fatto tecnico. Direttore, cosa... Ci può confortare, se ci sono dei problemi di carattere tecnico?

Parla il direttore ing. Paticchio: Qui io leggo la delibera, quella che viene posta in votazione, e la delibera è la seguente: *esprimere parere favorevole/sfavorevole, a seconda della votazione, ovviamente, rispetto alla*

*modifica delle linee progettuali in oggetto, vincolando la loro decisione all'obbligo di reinvestire eventuali economie in progetti riguardanti le deleghe in capo alla seconda commissione consiliare permanente welfare... (****)*

Parla Battista (P.D.): ...L'oggetto è stato erroneamente indicato, ma di fatto, la delibera che è agli atti...

Parla Posca (F.I.): Chiedo scusa, prendo la parola, qua non è erroneamente giustificato perché noi abbiamo sbagliato a scrivere! Dobbiamo dare anche la possibilità all'esterno, a qualcuno che legge il nostro ordine del giorno, prende una presa d'atto come può essere un progetto di progettazione. E pertanto, la presa d'atto è una comunicazione che viene fatta in Consiglio senza essere messa in votazione, una delibera in cui c'è un cambiamento di progetto, viene messo in votazione! Ed è una procedura diversa! Questo è il problema! Il problema adesso, secondo me, non è una delibera, l'unica cosa che si può sanare, e questa è l'ultima volta che vi do una mano... Che la commissione da indicazione d'indirizzo all'Amministrazione, in riferimento ai due progetti, un atto di indirizzo fatto dalla commissione, ma non può essere una delibera.

Parla il Presidente: Prego Presidente Biancofiore.

Parla Biancofiore (S.E.L.): Si propone all'amministratore Municipale, il cambiamento di indirizzo rispetto alle linee progettuali di cui alla delibera 54/2014 del 23/12/2014, relativamente all'accorpamento delle linee programmatiche 1 e 2, denominati progetti di tutoraggio.

Parla il Presidente: C'è questa proposta così come formalizzata dal Presidente della commissione Biancofiore. Chi è d'accordo, alzi la mano. All'unanimità dei presenti. C'è una richiesta di... Pongo in votazione la delibera così come emendata. Chi è d'accordo, alzi la mano... Si propone all'Amministrazione Municipale, il cambiamento di indirizzo e rispetto alle linee progettuali... (****)
Chiedo scusa, abbiamo già votato l'emendamento all'unanimità! (****) Siamo in

fase di votazione. Pongo in votazione la delibera, così come emendata. Chi è d'accordo alzi... Scusate, noi abbiamo votato un emendamento! Pongo in votazione la delibera, così come emendata. Chi è d'accordo alzi la mano. (****) ...Allora, c'è una proposta di ritiro.

Parla Biancofiore (S.E.L.): Propongo il ritiro della delibera precedentemente rappresentata in Consiglio, e la sostituzione... (****) Ok, la ritiriamo! Propongo il ritiro.

Parla il Presidente: C'è una proposta di ritiro della delibera n.7 all'ordine del giorno, che riguarda la presa d'atto delle variazioni intervenute su linee programmatiche della delibera n.54 del 2014. Chi è d'accordo alzi la mano. All'unanimità... Allora, si propone all'Amministrazione Municipale, il cambiamento d'indirizzo rispetto alle linee progettuali, di cui alla delibera 2014 n.54, del 23 dicembre 2014, relativamente all'accorpamento delle linee programmatiche 1 e 2, progetti di tutoraggio. Chi è d'accordo, alzi la mano. All'unanimità dei presenti. (****) Abbiamo ritirato il punto n.7, che era denominato "presa d'atto", ed è stato presentato un ordine del giorno, che è quello che abbiamo votato...(****) No, non è un emendamento! (****) No, perché abbiamo cambiato modo di votazione... Prima lo avevamo inteso come emendamento al punto 7, poi invece, abbiamo optato per il ritiro del punto, che era denominato "linee d'indirizzo", e per una votazione di una delibera ex nova.

Alle ore 14.10 escono i consiglieri De Francesco, De Marzo, Mercurio, Impedovo, Posca, Santorsola, Sciacovelli, Viggiano (presenti 10)

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Micaela Paparella

IL DIRIGENTE
F.to Pasquale Paticchio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 27/05/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Pasquale Paticchio

Bari, 27/05/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 27/05/2015 al 10/06/2015.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>